



CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DAL VERBALE DELL'ADUNANZA X

5 ottobre 2004

Presidenza: Sergio VALLERO
Francesco VERCILLO

Il giorno 5 del mese di ottobre duemilaquattro, alle ore 15.00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale, sotto la Presidenza, per parte della seduta, del Presidente del Consiglio Sergio VALLERO e, per la restante parte, del Vice Presidente Francesco VERCILLO e con la partecipazione del Segretario Generale Edoardo SORTINO, e per la restante parte, del Vice Segretario Generale Nicola TUTINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 28 settembre 2004 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Antonino SAITTA e i Consiglieri: Gemma AMPRINO - Piergiorgio BERTONE - Fabrizio BERTOT - Sergio BISACCA - Barbara BONINO - Aldo BURATTO - Arturo CALLIGARO - Giuseppe CERCHIO - Vilmo CHIAROTTO - Vincenzo CHIEPPA - Fabrizio COMBA - Mauro CORPILLO - Mario CORSATO - Gianna DE MASI - Tommaso D'ELIA - Stefano ESPOSITO - Paolo FERRERO - Andrea FLUTTERO - Matteo FRANCAVILLA - Vincenzo GALATI - Carlo GIACOMETTO - Valeria GIORDANO - Antonella GRIFFA - Nadia LOIACONI - Claudio LUBATTI - Marco NOVELLO - Gianfranco NOVERO - Matteo PALENA - Luisa PELUSO - Raffaele PETRARULO - Domenico PINO - Modesto PUCCI - Ugo REPETTO - Luigi Sergio RICCA - Elvi ROSSI - Stefano RUFFINI - Giuseppe SAMMARTANO - Roberto TENTONI - Dario TROIANO - Giancarlo VACCA CAVALOT - Pietro VALENZANO - Sergio VALLERO - Francesco VERCILLO.

Sono assenti i Consiglieri: Franco Maria BOTTA - Giovanna TANGOLO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Gianni OLIVA - Franco CAMPIA - Marco BELLION - Valter GIULIANO - Giuseppina DE SANTIS - Eleonora ARTESIO - Patrizia BUGNANO - Cinzia CONDELLO - Umberto D'OTTAVIO - Angela MASSAGLIA - Giovanni OSSOLA - Dorino PIRAS - Silvana SANLORENZO - Alessandra SPERANZA - Aurora TESIO.

Commissione di scrutinio: Matteo FRANCAVILLA - Elvi ROSSI - Ugo REPETTO.

(Omissis)

OGGETTO: Urbanistica – Comune di Piscina – Progetto Preliminare Variante Strutturale al P.R.G.C. – Deliberazione c.c. n. 24 del 29/09/2003 – Pronunciamento di incompatibilità ed osservazioni.

N. Protocollo: 227518/2004

Il **Presidente del Consiglio**, pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Sanlorenzo, a nome della Giunta (31/8/2004), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 19, comma 2, del Regolamento, dal Segretario Generale e il cui testo è di seguito riportato:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Piscina risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 26-27728 del 06/09/1993 e successiva variante, approvata con deliberazione G.R. n. 35-19588 del 02/06/1997;
- ha approvato, con deliberazione C.C. n. 24 del 27/04/1999, una Variante Parziale, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 24 del 29/09/2003, il progetto preliminare di una Variante Strutturale al suddetto P.R.G.C., che ha trasmesso alla Provincia (pratica n. 56/2003) per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);

richiamati i dati socio-economici e territoriali del Comune di Piscina:

- popolazione: 2.311 abitanti nel 1971, 2.647 abitanti nel 1981, 2.936 abitanti del 1991 e 3.146 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un andamento demografico in costante incremento (+ 35% nel trentennio);
- superficie territoriale di 999 ettari in territorio di pianura, dei quali 821 (circa il **92%**) appartenenti alla II^ Classe di Capacità d'uso dei suoli; il territorio comunale si caratterizza pertanto per l'alta qualità del suolo a destinazione agricola;
- sistema produttivo: non appartiene ad un Bacino di valorizzazione produttiva del P.T.C., ma è compreso nel *Bacino produttivo marginale* di Vigone;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Pinerolo, Sub-ambito "*Area Pinerolo*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito e la propria partecipazione all'azione di coordinamento, di elaborazione e di attuazione degli interventi che gli competono;
- non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dalla costruenda Autostrada Torino – Pinerolo, da un tratto della ex S.S. n. 23 (di interesse regionale) e dalle Strade Provinciali n. 146 e n. 196;
 - è attraversato dalla ferrovia Torino – Pinerolo, per la quale il P.T.C. prevede il raddoppio; nel territorio comunale è presente una stazione;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Rio Torto di Roletto, il cui corso è compreso nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detti corsi compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 490/99 (ora sostituito dal D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*"), in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. 20/89;
 - il Comune è classificato sismico zona 3 ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20/03/2003; per effetto Circolare del Presidente della G.R. 27 aprile 2004, n. 1/DOP, occorre acquisire il parere preventivo dell'ARPA sulle varianti urbanistiche;

- la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 11 ettari di aree inondabili con tempo di ritorno 25 – 50 anni;
- tutela ambientale: il SITA regionale individua la presenza di un elettrodotto con linea ad alta tensione ed una zona di ricarica delle falde;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 24/2003 di adozione e dagli elaborati tecnici ad essa allegati, con i quali si propone di “... *provvedere alla riorganizzazione urbanistica del territorio comunale e all'utilizzazione e destinazione d'uso in relazione ai fabbisogni pregressi e futuri, agli insediamenti abitativi e produttivi, alle infrastrutture ed ai servizi pubblici ed alle caratteristiche storico-ambientali, il tutto aggiornato secondo i disposti di legge vigenti ...*”;

rilevato che, la Variante Strutturale al Piano Regolatore vigente, propone nello specifico

1. l'adeguamento al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), secondo le indicazioni della Circ. P.G.R. 8 maggio 1996 n. 7/LAP e successiva Nota tecnica esplicativa;
2. l'individuazione e la tutela delle aree a destinazione agricola, che costituiscono una risorsa importante per l'economia comunale; **dall'esame degli atti tecnici si ravvisa una sistematica erosione delle aree agricole in contrasto con gli obiettivi del P.R.G.C. e con le disposizioni del P.T.C.;**
3. la programmazione di incremento della capacità insediativa (+1.613 abitanti, con un incremento del 51,8% rispetto agli attuali residenti), mediante l'individuazione di nuove aree residenziali negli immediati intorno del centro edificato e lungo la ferrovia; **l'incremento insediativo è incompatibile con le finalità del P.T.C.;**
4. l'individuazione, di nuove aree produttive, terziarie ed artigianali, di espansione e/o di completamento:
 - lungo la bretella di collegamento tra la ex S.S. n. 23 e l'Autostrada viene proposta una vasta zona “produttiva mista” di espansione denominata “D(TN)”; **la localizzazione della suddetta area, in filiera sugli assi di transito sovracomunale, è incompatibile con le direttive del P.T.C.;**
 - vengono localizzate zone artigianali di nuovo impianto a nord della linea ferroviaria ed a sud del concentrico;
5. nel settore della mobilità, si individuano le nuove viabilità (autostrada e relative bretelle); tuttavia la Variante non affronta il potenziamento del trasporto pubblico ferroviario, non prevedendo in raddoppio della linea, **in contrasto con le previsioni del P.T.C.;**
6. l'individuazione di nuove aree per servizi;
7. modifiche ed integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Servizio Grandi Infrastrutture Viabilità in data 13/11/2003;
- Servizio Difesa del Suolo in data 29/07/2004;

consultato il Servizio Programmazione e Pianificazione Viabilità, in data 11/08/2004;

vista l'istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 11/08/2004, nella quale, tenuto conto anche dei pareri dei sopracitati Servizi, si propone la presentazione di alcune osservazioni;

considerate condivisibili le determinazioni proposte dal Servizio Urbanistica, in riferimento ai documenti di programmazione urbanistica regionale e provinciale nonché alle competenze dirette in materia di difesa del suolo e protezione civile;

visti:

- il 6° comma dell'art. 17 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

D E L I B E R A

1. in merito alla Variante Strutturale al P.R.G.C. (ai sensi del comma 4, art. 17 L.R. n. 56/77), adottata dal Comune di Piscina con deliberazione C.C. n. 24 del 29/09/2003, di esprimere **giudizio di incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia** approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003, in considerazione delle motivazioni sottoriportate:

- a) **con riferimento alle aree residenziali, si riscontra che la Variante individua nuove zone di espansione, le quali determinano un incremento della capacità insediativa di oltre il 51% rispetto agli attuali residenti; si ritiene la nuova previsione insediativa non giustificata ed incompatibile con le disposizioni del P.T.C. per le seguenti motivazioni:**
- il Comune di Piscina non è incluso in un “*Sistema di diffusione urbana*” e non appartiene ad un “*Bacino di valorizzazione produttiva*”; **si ravvisa, pertanto, un contrasto con l’art. 9.2.3 delle N.d.A. del P.T.C.**, in quanto il P.R.G.C. deve essere rivolto al solo soddisfacimento del fabbisogno pregresso e della domanda aggiuntiva locale, contenendo gli incrementi della popolazione residente entro percentuali più limitate rispetto a quelle proposte;
 - **contrasta altresì con l’art. 9.2.5 delle sopra richiamate N.d.A.**, in quanto la previsione di nuove aree insediative non deriva da “... *una rigorosa disamina della effettiva domanda di abitazioni...*”, della quale non vi è traccia negli atti tecnici del P.R.G.C.. Inoltre, si ravvisa come l’eccessiva offerta di aree fabbricabili “... *oltre ad incrementare il fenomeno negativo del consumo del suolo, generi confusione – sia nelle attese che nei programmi – e disequilibri nell’organismo urbano...*”;
- b) **l’individuazione della vasta zona “produttiva mista” di espansione “D(TN)”, ubicata “a cavallo” della bretella di collegamento tra la ex S.S. n. 23 e l’Autostrada:**

- **contrasta con l'art. 10.4.1 delle N.d.A. del P.T.C., il quale prevede, tra gli obiettivi che i Piani regolatori e le loro varianti devono porsi, la tutela degli assi stradali di livello sovracomunale, evitando la localizzazione di aree in filiera sugli assi di transito, nel rispetto delle direttive dell'art. 11.6: "Al di fuori dei centri abitati, i piani regolatori non possono localizzare aree di espansione e completamento che prevedano nuovi accessi sulle strade statali, regionali o provinciali; tali accessi possono avvenire esclusivamente con derivazioni, adeguatamente attrezzate, dagli assi stradali di interesse sovracomunale, organicamente inserite nella rete della viabilità comunale ed opportunamente distanziate in rapporto alla scorrevolezza del traffico di transito";**
 - **si pone in contrasto con il medesimo articolo sopra richiamato del P.T.C., il quale prevede altresì che "I P.R.G. e le loro varianti dovranno porsi l'obiettivo prioritario di limitare il consumo di suolo a fini produttivi attraverso la concentrazione dell'offerta di aree e la ristrutturazione delle aree esistenti anche incentivando operazioni di rilocalizzazione di impianti isolati" e che " ... l'eventuale previsione di nuove aree ad usi produttivi dovrà avvenire nel rispetto dei seguenti criteri:**
 - perseguire con priorità ubicazioni in contiguità fisica e funzionale con gli insediamenti in atto utilizzando i nuovi interventi anche per obiettivi di riordino e sistemazione delle aree produttive esistenti";
 - motivare e quantificare il fabbisogno anche in riferimento alle potenzialità di insediamento delle aree produttive esistenti;"
 - **contrasta con l'art. 10.4.2 delle N.d.A. del P.T.C., in quanto il Comune di Piscina è individuato tra i "Bacini produttivi marginali", nei quali " ...è, di norma, esclusa l'individuazione di aree di nuovo impianto che eccedono il completamento dei distretti produttivi esistenti e confermati". A tale proposito gli atti tecnici del P.R.G.C. non sono corredati da alcuna indagine circa il fabbisogno di nuove aree produttive;**
- c) **si rileva altresì che i contenuti della Variante in esame contrastano con le disposizioni in materia di agricoltura del P.T.C., finalizzate alla tutela ed alla salvaguardia delle aree agricole esistenti. La Variante, infatti, propone consistenti ampliamenti di aree destinate alla residenza ed altre destinate ad attività economiche, senza considerare la peculiarità del territorio di Piscina, caratterizzato dalla presenza di suoli a buona produttività sul 92% della superficie comunale. La Relazione Illustrativa individua, tra le finalità primarie, il settore agricolo "... che deve essere tutelato ed incentivato al fine di utilizzarne pienamente le potenzialità produttive"; dall'esame degli atti tecnici non si ravvisa il raggiungimento delle finalità sopra richiamate, bensì una sistematica erosione e trasformazione delle zone agricole a fini residenziali e produttive miste come evidenziato ai punti precedenti;**
- d) **la Variante non contiene alcuna indicazione circa il raddoppio della linea ferroviaria Torino – Pinerolo, bensì propone ulteriori aree a destinazione residenziale e produttiva addossate al tracciato esistente;**
2. Si ritiene, inoltre, di proporre, alla Variante in oggetto, le seguenti osservazioni:
- con riferimento al rischio idrogeologico, dal confronto tra la documentazione della Variante al P.R.G.C. ed i dati disponibili presso la Banca Dati Geologica della Provincia, si rileva quanto segue:
 - a) in prossimità del concentrico, la Banca Dati segnala due eventi alluvionali verificatisi rispettivamente nel 1957 e nel 2000, i quali avrebbero causato alcuni

danni ad edifici pubblici (sede comunale e scuola) e l'allagamento di un tratto della S.P. n. 196 in loc. Calvetti. Poiché gli elaborati geologici allegati alla Variante in esame non segnalano tali dissesti, si suggerisce di verificare l'intensità dei fenomeni segnalati, in modo da escludere eventuali incompatibilità tra le caratteristiche di pericolosità geomorfologica del territorio e le classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica adottate;

- b) la “*Carta geomorfologica*” riporta la perimetrazione delle aree potenzialmente esondabili per effetto della portata di piena del Rio Torto, calcolata su un tempo di ritorno $Tr = 200$ anni. Tali aree non risultano classificate in base al livello di intensità dei processi di esondazione, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 45-6656 del 15/07/2002, allegato 2, capitolo 3;

- il Comune è classificato sismico zona 3 ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20/03/2003; per effetto Circolare del Presidente della G.R. 27 aprile 2004, n. 1/DOP, occorre acquisire il parere preventivo dell'ARPA sulle varianti urbanistiche;

3. di trasmettere al Comune di Piscina la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;



(Seguono:

- *l'illustrazione dell'Assessore Sanlorenzo;*
- *gli interventi dei Consiglieri Calligaro e Rossi;*
- *la replica dell'Assessore Sanlorenzo;*

per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati)

Il **Presidente del Consiglio** non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta il cui oggetto è sottoriportato.

OGGETTO: Urbanistica – Comune di Piscina – Progetto Preliminare Variante Strutturale al P.R.G.C. – Deliberazione c.c. n. 24 del 29/09/2003 – Pronunciamento di incompatibilità ed osservazioni.

N. Protocollo: 227518/2004

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	43
Astenuti	=	13 (Amprino - Bertot - Cerchio - Comba - Ferrero - Fluttero - Giacometto - Loiaconi - Rossi - Ruffini - Tentoni - Troiano - Vacca Cavalot)
Votanti	=	30

Favorevoli 30

(Bertone - Bisacca - Buratto - Calligaro - Chiarotto - Chieppa - Corpillo - Corsato - De Masi - D'Elia - Esposito - Francavilla - Galati - Giordano - Griffa - Lubatti - Novello - Novero - Palena - Peluso - Petrarulo - Pino - Pucci - Repetto - Ricca - Saitta - Sammartano - Valenzano - Vallero - Vercillo)

La deliberazione risulta approvata.

~~~~~

Il **Vice Presidente del Consiglio, Vercillo**, pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione teste' approvata.

|          |   |                                                                                                           |
|----------|---|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Presenti | = | 42                                                                                                        |
| Astenuti | = | 10 (Bertot - Cerchio - Comba - Fluttero - Giacometto - Loiaconi -<br>Rossi - Ruffini - Tentoni - Troiano) |
| Votanti  | = | 32                                                                                                        |

Favorevoli 32

(Amprino - Bertone - Bisacca - Buratto - Calligaro - Chiarotto - Chieppa – Corpillo - Corsato - De Masi - D'Elia - Esposito – Ferrero - Francavilla - Galati - Giordano - Griffa - Lubatti - Novello - Novero - Palena - Peluso - Petrarulo - Pino - Pucci - Repetto - Ricca - Sammartano - Vacca Cavalot - Valenzano - Vallero - Vercillo).

**La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.***(Omissis)*

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale  
F.to E. Sortino

Il Vice Presidente del Consiglio  
F.to F. Vercillo

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. X del 5 ottobre 2004.

/ml